

Codice A1604B

D.D. 20 dicembre 2022, n. 801

Canoni per l'uso delle acque pubbliche. Accertamento d'entrata di euro 26.433.374,32 sul capitolo 30615/2023 per canoni di concessione, di euro 76.215.703,00 sul capitolo 30600/2023 per i canoni di concessione per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico, di euro 2.851.127,00 sul capitolo 30616/2023 per i canoni aggiuntivi dovuti per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico scadute, di euro 1.000,00 ...



ATTO DD 801/A1604B/2022

DEL 20/12/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604B - Tutela delle acque**

OGGETTO: Canoni per l'uso delle acque pubbliche. Accertamento d'entrata di euro 26.433.374,32 sul capitolo 30615/2023 per canoni di concessione, di euro 76.215.703,00 sul capitolo 30600/2023 per i canoni di concessione per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico, di euro 2.851.127,00 sul capitolo 30616/2023 per i canoni aggiuntivi dovuti per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico scadute, di euro 1.000,00 sul capitolo 30080/2022 per interessi per ritardato pagamento e di euro 100,00 sul capitolo 39580/2023 per recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento.

Visti l'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'articolo 55 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 che conferiscono alla Regione la gestione del demanio idrico ed in particolare la competenza alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche, introito e destinazione dei relativi proventi;

visti gli articoli 14, 14 bis e 14 ter della l.r. 20/2002, che prevedono in capo ai titolari di concessione per l'uso di acqua pubblica l'obbligo del pagamento di un canone in relazione all'uso e ai relativi quantitativi;

visti i regolamenti regionali 6 dicembre 2004, n. 15/R, e 18 dicembre 2020, n. 5/R, che definiscono le modalità di quantificazione e riscossione dei canoni di concessione;

preso atto che si è provveduto ad aggiornare la banca dati relativa alle utenze di acqua pubblica sulla base dei provvedimenti e delle comunicazioni pervenute dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, nonché delle dichiarazioni degli utenti relativamente alla sussistenza delle condizioni di riduzione di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) e comma 2 del regolamento 6 dicembre 2004 n. 15/R;

vista la propria determina dirigenziale n. 665/A1604A del 21 novembre 2022 di aggiornamento dei canoni unitari e dei relativi importi minimi per l'annualità 2023;

visto l'elenco dei soggetti obbligati al pagamento del canone demaniale, ed il relativo importo dovuto in relazione al numero ed al tipo di utenze di cui sono titolari, estratto dall'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni) per un importo complessivamente dovuto pari a euro 76.215.703,00 per le utenze di grande derivazione a scopo idroelettrico e pari a 26.433.374,32 per le restanti utenze;

ritenuto di accertare la somma di euro 76.215.703,00 sul capitolo n. 30600 e di euro 26.433.374,32 sul capitolo n. 30615 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023, rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dell'applicativo GeRiCa, gestito dal Settore Tutela delle Acque, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale 2022;

considerato che per la quantificazione della componente variabile del canone, in scadenza al 31 luglio 2022, occorre preventivamente acquisire i dati di produzione degli impianti idroelettrici relativa all'annualità 2022 e che gli stessi verranno messi a disposizione da Terna SpA nel corso del 2023 e comunque in tempo utile per la scadenza di pagamento della seconda rata;

preso atto che attualmente è possibile quantificare la sola componente fissa del canone in quanto rapportata alla potenza nominale media di concessione;

ritenuto di rinviare la quantificazione della componente variabile del canone al momento dell'acquisizione dei dati di produzione degli impianti relativi alle grandi derivazioni idroelettriche;

ritenuto inoltre di dover aggiornare nel corso del 2023 il suddetto accertamento di euro 76.215.703,00 sul capitolo n. 30600, con la somma che sarà complessivamente dovuta dai titolari di grandi derivazioni idroelettriche in relazione alla componente variabile;

visto l'elenco dei soggetti titolari di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute obbligati al pagamento del canone aggiuntivo e il relativo importo dovuto, estratto dall'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni) per un importo complessivamente dovuto pari a euro 2.851.127,00;

ritenuto di accertare la somma di euro 2.851.127,00 sul capitolo n. 30616 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023, rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dell'applicativo GeRiCa, gestito dal Settore Tutela delle Acque, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale 2022;

visti l'art. 14 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R e l'art. 13 del regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5/R, che prevedono la quantificazione di interessi per il ritardato pagamento del canone di concessione per il periodo intercorrente tra la data di scadenza e il giorno del versamento;

considerato che per gli omessi pagamenti per i quali viene inviato un sollecito di pagamento a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il Settore Tutela delle Acque chiede la ripetizione delle spese sostenute dalla Regione Piemonte;

dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica amministrazione – a qualunque titolo - attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti

al progetto;

vista la procedura che, abbinando ad ogni avviso di pagamento (e quindi ad ogni codice IUV) gli accertamenti di bilancio relativi al canone, agli interessi legali e alle spese di notifica, consente al soggetto debitore di eseguire un'unica transazione non più frazionata e all'Ente creditore di regolarizzare le singole quote del versamento sui corretti capitoli di bilancio;

atteso che la quantificazione degli interessi per ritardato pagamento e degli eventuali costi di spedizione dei solleciti di pagamento è effettuata direttamente dalla procedura informatica al momento del pagamento effettuato mediante la piattaforma pagoPA;

considerato che gli interessi per ritardato pagamento e il recupero delle spese di notifiche sono accertati per cassa, dal momento che dette somme non possono essere quantificate in via preventiva;

atteso che detti accertamenti devono essere aperti in tempo utile per l'invio degli avvisi di pagamento al fine di consentire la regolarizzazione automatica dei pagamenti a decorrere dal 01/01/2023;

ritenuto pertanto di accertare:

- la somma di euro 1.000,00 sul capitolo 30080 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023 a titolo di interessi per ritardato pagamento;

- la somma di euro 100,00 sul capitolo 39580 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023 a titolo di recupero spese di notifica dei solleciti di pagamento;

atteso che tali accertamenti saranno alimentati giornalmente ed automaticamente dai successivi versamenti eseguiti nel corso del 2023;

dato atto che, trattandosi di versamenti dovuti da un numero elevato di utenti, si utilizzano il Codice Beneficiario 68327 "Canoni acque pubbliche versanti diversi";

considerato che i proventi di cui si tratta, sono quelli relativi ai versamenti eseguiti mediante la piattaforma pagoPA o mediante versamento sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno 2023, aventi causale riconducibile ai canoni per l'uso di acqua pubblica e al canone aggiuntivo e relativi interessi e recupero spese di notifica dei solleciti di pagamento;

dato atto che gli accertamenti richiesti non sono già stati assunti con precedenti atti;

preso atto della D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 5 agosto 2002, n. 20;
- regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R;

- regolamento regionale 10 ottobre 2005, n. 6/R;
- regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5/R;
- d.lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- d.g.r. n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- d.g.r. n. 73 - 5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- d.g.r. n. 36-8717 del 05 aprile 2019 "Articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi";
- legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

di accertare, sulla base dell'elenco dei soggetti obbligati al pagamento del canone demaniale per l'uso di acqua pubblica per l'anno 2023 ad esclusione dei titolari di concessione di grandi derivazioni idroelettriche, estratto dalla banca dati dell'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni) l'importo di euro 26.433.374,32 sul capitolo n. 30615 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023, per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2023, aventi causale riconducibile ai canoni per l'uso di acque pubbliche;

di accertare, sulla base dell'elenco dei soggetti titolari di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico obbligati al pagamento del canone demaniale per l'uso di acqua pubblica per l'anno 2023, estratto dalla banca dati dell'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni) l'importo di euro 76.215.703,00 sul capitolo n. 30600 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023, per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2023, aventi causale riconducibile ai canoni per le grandi derivazioni idroelettriche;

di accertare, sulla base dell'elenco dei soggetti titolari di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico scadute obbligati al pagamento del canone aggiuntivo per l'anno 2023, estratto dalla banca dati dell'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni), l'importo di euro 2.851.127,00 sul capitolo n. 30616 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023, per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2023, aventi causale riconducibile ai canoni aggiuntivi per le grandi derivazioni idroelettriche scadute;

di stabilire che il predetto accertamento sul capitolo 30600/2023 verrà aggiornato a seguito della quantificazione della componente variabile del canone dovuta dai concessionari entro il 31 luglio 2023;

di accertare la somma di euro 1.000,00 sul capitolo 30080 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023 per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2023, aventi causale riconducibile agli interessi dovuti per il ritardato pagamento del canone per l'uso di acqua pubblica;

di accertare la somma di euro 100,00 sul capitolo 39580 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023 per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2023, aventi causale riconducibile al recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento del canone per l'uso di acqua pubblica;

di stabilire che i predetti accertamenti sui capitoli 30080/2023 e 39580/2023 verranno progressivamente ed automaticamente incrementati sulla base delle effettive somme riscosse nel corso del 2023 rispettivamente a titolo di interessi per ritardato pagamento e di recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento;

di dare atto che, stante l'elevato numero di soggetti versanti, è utilizzato nella procedura contabile il Codice Beneficiario 68327 "Canoni acque pubbliche versanti diversi";

di procedere con successivo provvedimento, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'anno 2022, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dell'applicativo GeRiCa gestito dal Settore Tutela delle Acque.

Le transazioni elementari dei predetti capitoli sono rappresentate nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin